



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

Settore Difesa del Suolo

*difesasuolo@regione.piemonte.it
PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it*

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.200.10 - VALINT22_2014/A18000 - 26/2019A/A18000 - 1

** riportati nei metadati DOQUI e PEC*

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

TERNA RETE ITALIA S.p.A.

aot-torino@pec.terna.it

e p.c. DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA
DEL TERRITORIO
SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE
INTEGRATE
NUCLEO CENTRALE DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE
c.a. dott. Bruno Alessi

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
SETTORE INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E
CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA

DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE

A.R.P.A. – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE

protocollo@pec.arpa.piemonte.it

OGGETTO: Art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006.

Valutazione preliminare inerente al progetto “**Stazione elettrica di Piossasco – Opere di
recinzione e di difesa spondale torrente Chisola**”, presentato da Terna Rete Italia S.p.A.
Comunicazione esito della valutazione.

Con riferimento alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006,
relativa al progetto in oggetto, presentata da Codesta Società con nota prot. n. 30272 del 02/12/2019, sulla
base della documentazione presentata e visto il contributo tecnico della Direzione regionale Ambiente
espresso con nota prot. n. 32140/A16000 del 18/12/2019, si evidenzia quanto segue.

Il progetto consiste nella realizzazione delle opere di difesa spondale a protezione della centrale di
distribuzione e di collegamento di energia elettrica internazionale di seguito elencate:

- rifacimento (manutenzione straordinaria) della recinzione perimetrale, a completamento di quella
esistente recentemente realizzata, per una lunghezza pari a 750 m, con manufatto adeguato al contenimento
della piena con tempo di ritorno 200 anni del torrente Chisola;
- realizzazione di difesa spondale in massi di cava, in sponda sinistra idrografica, con funzione
antierosiva, per una lunghezza pari a 560 m;

Corso Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321403
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

- rifacimento del manufatto di sbocco del collettore acque meteoriche esistente all'interno dell'area Terna, fortemente danneggiato dalla piena dell'anno 2016, in corrispondenza dell'immissione nel torrente Chisola;

- realizzazione di paratie di micropali in corrispondenza dei tralicci più esposti al rischio di erosione da parte della corrente fluviale.

Come dichiarato dal proponente, l'intervento in oggetto non ricade all'interno di riserve e parchi naturali, né di zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (l. 394/1991), né di zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE).

Attualmente l'area oggetto di intervento è ricompresa all'interno della fascia C definita dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e dello scenario L del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico Padano.

A tal proposito, si evidenzia tuttavia che l'evento alluvionale del novembre 2016, particolarmente significativo per il torrente Chisola, ha messo in luce la necessità di rivedere le fasce fluviali su tutto il tratto di corso d'acqua compreso da Cumiana alla confluenza nel fiume Po. In particolare, nel corso dell'evento del 2016 le inondazioni hanno interessato lo stabilimento di Codesta Società con tiranti idrici anche significativi, defluendo attraverso la recinzione che, attualmente, è priva di tamponamento continuo e pertanto non assolve alle funzioni di contenimento delle piene.

A seguito di tale evento alluvionale, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) ha affidato uno studio idraulico bidimensionale, attualmente in fase di ultimazione, che costituirà la base conoscitiva per la revisione delle fasce fluviali. Le risultanze ad oggi note di tale studio confermano la necessità di ridurre la vulnerabilità dell'area su cui insiste la centrale, mediante la realizzazione di nuovi interventi di contenimento dei livelli.

In base a quanto rappresentato, anche alla luce degli "Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006" (del 31/05/2019), redatti dall'Unità Tecnica Specialistica del Progetto CReIAMO PA, risulta dunque che l'intervento in esame, essendo finalizzato a realizzare ex novo un contenimento dei livelli di piena finalizzato alla difesa dalle alluvioni, si configura come intervento di nuova realizzazione rientrante all'interno della categoria progettuale "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" di cui all'Allegato IV, punto 7, lett. o) alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e non quale intervento di modifica, estensione o adeguamento tecnico di opera già esistente, e pertanto necessita di essere sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 19 del d. lgs. 152/2006.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Gabriella GIUNTA
(firmato digitalmente)

Referente: ing. Roberto Fabrizio
tel. 011-432.4995

Corso Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321403
difesauolo@cert.regione.piemonte.it